

R. REGALIN, E. REDIGOLO

**Ritrovamento di *Cryptocephalus* (s. str.) *barii* Burlini, 1948
(Coleoptera Chrysomelidae) sul Monte Grigna Settentrionale
(Prealpi lombarde) e note ecologiche**

Riassunto - Si segnala il ritrovamento di *Cryptocephalus barii* Burlini, specie rara e localizzata, sul Monte Grigna Settentrionale (Prealpi lombarde), fornendo alcune informazioni sulla sua ecologia ed il disegno della spermateca.

Abstract - *A new record of Cryptocephalus barii Burlini, 1948 (Coleoptera Chrysomelidae) from Mount Grigna Settentrionale (Lombard Pre-Alps), with some ecological notes.*

The rare and localized species *Cryptocephalus barii* Burlini, is recorded from Mount Grigna Settentrionale (Lombard Pre-Alps). Some ecological information and the drawing of the spermatheca are also given.

Key words: Chrysomelidae, *Cryptocephalus barii*, host-plant.

Nel corso di indagini sui Coleotteri Crisomelidi popolanti il gruppo montuoso delle Grigne abbiamo avuto occasione di ritrovare parecchi esemplari di *Cryptocephalus barii* Burlini, 1948 ritenuta una delle specie rare e localizzate della fauna crisomeiidologica italiana. L'insetto è endemico dell'area centrale delle Prealpi lombarde ed era sinora noto solamente della serie tipica composta da otto esemplari raccolti sul Monte Alben (Burlini, 1948) e di altri singoli individui provenienti dal Pizzo Arera, dal Pizzo della Presolana e dal Monte Grigna (Burlini, 1955), attualmente conservati in diversi musei europei.

Il più recente ritrovamento noto della specie è probabilmente da riferire agli esemplari della serie tipica raccolti il 25 luglio 1946. L'unico esemplare del Monte Grigna porta la data del 2 luglio 1899. I nostri reperti, rinvenuti dunque nel medesimo massiccio dopo circa un secolo, provengono dalle seguenti località:

— Monte Grigna Sett., Esino Lario (Lecco), Bregai Basso, m 1850, 27.VII.1993 16 ♂ ♂ 5 ♀ ♀, E. Redigolo leg.; 7.VIII.1993 122 ♂ ♂ 36 ♀ ♀, E. Redigolo & R. Regalin legg.; 29.VIII.1993 2 ♂ ♂, E. Redigolo leg.

— Monte Grigna Sett., Mandello del Lario (Lecco), Bocchetta della Piancaformia, m 1750/1800, 8.VIII.1993 5 ♂ ♂ 1 ♀, E. Redigolo & R. Regalin legg.

Tab. 1 - Valori morfometrici, espressi in millimetri, rilevati su 30 ♂♂ e 30 ♀♀ di *Cryptocephalus barii* Burlini. La larghezza delle elitre è intesa per le due elitre prese assieme.

	lunghezza corpo			lunghezza protorace			lunghezza protorace		
	MIN - MAX	\bar{x}	σ	MIN - MAX	\bar{x}	σ	MIN - MAX	\bar{x}	σ
♂ ♂	4,00 - 4,49	4,20	0,110	1,39 - 1,56	1,46	0,042	2,02 - 2,24	2,10	0,061
♀ ♀	4,30 - 4,92	4,62	0,130	1,51 - 1,68	1,59	0,045	2,23 - 2,50	2,35	0,055

	lunghezza elitre			lunghezza elitre		
	MIN - MAX	\bar{x}	σ	MIN - MAX	\bar{x}	σ
♂ ♂	2,89 - 3,26	3,05	0,089	2,14 - 2,40	2,28	0,068
♀ ♀	3,20 - 3,63	3,45	0,100	2,46 - 2,83	2,65	0,094

NOTE MORFOLOGICHE. A completamento della descrizione originale di Burlini (l.c.) e della riedescrizione effettuata dallo stesso nel 1955 diamo alcuni dati morfometrici, rilevati su 60 exx., i cui valori sono esposti nella tabella I.

Forniamo inoltre il disegno della spermatoteca (fig. 1), finora non illustrata.

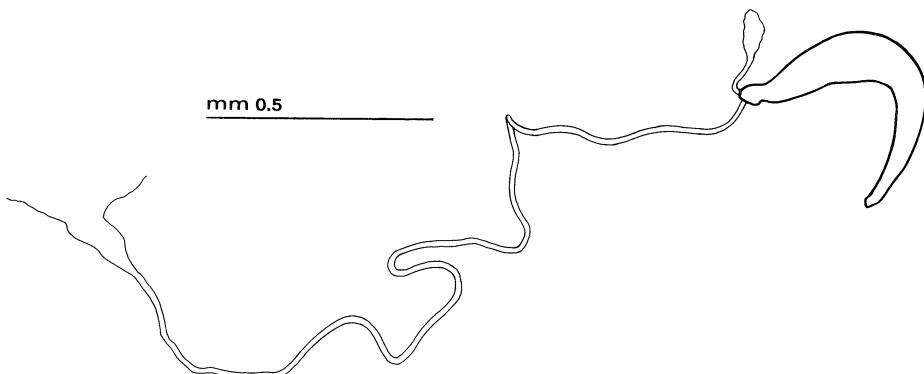


Fig. 1 - Spermatoteca di *Cryptocephalus barii* Burlini.

NOTE ECOLOGICHE. *C. barii* è finora noto delle Prealpi lombarde, avendo come limite di distribuzione a est il Pizzo della Presolana ed a ovest il Monte Grigna. Alcune notizie sugli ambienti di raccolta della specie vengono fornite da Burlini (1948, 1955), che la segnala «su di una Composita dai fiori gialli, sul M. Alben (Alpi Bergamasche) a quota m 2000» e sul «Piz Arera, limite superiore degli alberi, 1700-1800 m.» con date comprese fra fine giugno e fine luglio.

I nostri ritrovamenti sono localizzati in due ambienti distinti. Nella stazione del Bre-gai Basso, si tratta di un bosco rado di larici con cespugli di rododendro irtsuto e pino mugo con lembi di brughiera ad erica, in una zona a forte morfologia carsica. In questo

ambiente *C. barii*, nel periodo tra fine luglio ed inizio agosto, è stato trovato sulla cistacea *Helianthemum nummularium* L. ssp. *grandiflorum* (L.) Miller, della quale è stato osservato rodere i petali del fiore⁽¹⁾ (fig. 2), mentre alcuni esemplari (circa il 5%) sono stati rinvenuti sui capolini della composita *Hieracium tenuiflorum* A.-T. Gli individui raccolti alla fine di agosto, quando la cistacea era ormai sfiorita, frequentavano la composita *Leontodon autumnalis* L..

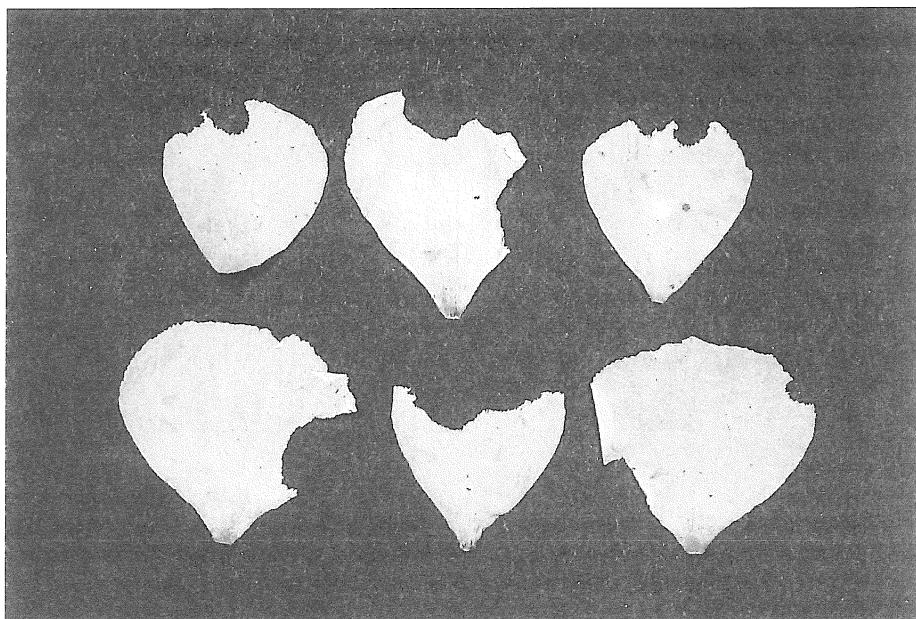


Fig. 2 - Petali di *Helianthemum nummularium* L. ssp. *grandiflorum* (L.) Miller rosi dall'adulto di *Cryptocephalus barii* Burlini.

L'ambiente della Bocchetta della Piancaformia è costituito invece da un vallone esposto a sud ovest coperto da prateria con alcuni larici. In questo habitat sono stati raccolti, all'inizio di agosto, alcuni esemplari principalmente sulla cistacea sopraccitata, mentre singoli soggetti frequentavano i capolini delle composite *Leontodon hispidus* L. e *Telekia speciosissima* (L.) Less.

Gli adulti di *C. barii* hanno quindi dimostrato una certa polifagia, pur preferendo, nei luoghi e nei periodi delle nostre raccolte, i fiori della cistacea. È interessante notare

(1) È stata effettuata una prova di alimentazione in laboratorio, ponendo degli adulti a contatto con la cistacea, l'esito ha confermato le osservazioni fatte in campo.

come tutti i fiori delle piante frequentate siano tendenzialmente gialli, preferenza che pare accomunare diverse specie di *Cryptocephalus* del «gruppo *sericeus*» (Müller, 1953; Burlini, 1955; Fogato & Leonardi, 1980), al quale la specie appartiene.

RINGRAZIAMENTI

Siamo molto grati al Dr. Enrico Banfi, conservatore presso il Museo Civico di Storia Naturale di Milano, che, con la consueta gentilezza, ci ha determinato il materiale floristico.

BIBLIOGRAFIA

- BURLINI M., 1948 - Nuove specie di *Cryptocephalus* italiani. - Mem. Mus. civ. St. nat. Verona 1: 211-229.
- BURLINI M., 1955 - Revisione dei *Cryptocephalus* italiani e della maggior parte delle specie di Europa. - Mem. Soc. ent. it. 34: 5-287.
- FOGATO W., LEONARDI C., 1980 - Coleotteri Crisomelidi della Brughiera di Rovasenda (Piemonte). - Quaderni sulla struttura delle zoocenosi terrestri. 1. La Brughiera pedemontana. II. Roma, C. N. R.: 25-73.
- MÜLLER G., 1953 - I Coleotteri della Venezia Giulia. II. - Pubbl. Centro Sper. Agr. For. Trieste 4: 1-685.

RENATO REGALIN, ELISABETTA REDIGOLO - Istituto di Entomologia agraria, Università degli Studi, Via Celoria 2, I-20133 Milano.

Ricevuto il 25 ottobre 1993; pubblicato il 20 dicembre 1993.

